

ASSOCIAZIONE CULTURALE
RAPALLO MUSICA



FESTIVAL ORGANISTICO **NORD-OVEST**

DOMENICA 2 AGOSTO 2020
MONCALVO (AT) – ORE 21,00

Chiesa Parrocchiale di San Francesco

Gabriele Agrimonti, organo



DAL 13 LUGLIO AL 27 SETTEMBRE 2020
24 CONCERTI TRA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Obiettivo. Cultura.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Arte, Patrimonio, Partecipazione. Immaginiamo il futuro.

Abbiamo la fortuna di vivere immersi in una inestimabile ricchezza, che ci offre l'occasione di progettare una società più accogliente, per il benessere di tutti. Promuovere la cultura al fianco delle istituzioni ci permette di attingere alla creatività e all'arte per rendere più attrattivi i nostri territori, pensare e reinterpretare spazi in cui le persone diventano protagonisti, coltivare nuove competenze e rapportarsi ai beni culturali con spirito di custodia.

Missioni.



Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro.

La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

GABRIELE AGRIMONTI

Organo Vincenzo Mascioni 1942, Op. 570

Gabriele Agrimonti (1995)

Improvvisazione sul dipinto "San Luca nello studio" di Orsola Caccia

Robert Schumann (1810-1856)

2° Studio in forma di canone, op.56

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Toccata e fuga "Dorica" in re minore, BWV 538

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)

"Romeo e Giulietta" - Ouverture Fantasia
(trascrizione di Edwin Henri Lemare)

Gabriele Agrimonti (1995)

Improvvisazioni su temi del pubblico

GUIDA ALL'ASCOLTO

a cura del Prof. Antonio Delfino

1. I *Sei studi in forma di canone op. 56* di Schumann, editi nel 1845, sono il primo frutto della sua sua fervida adesione all'ideale estetico che intendeva rivalutare il contrappunto bachiano. Concepiti originariamente per il Pedal-Flügel (pianoforte con pedaliera), strumento ibrido tipico della sensibilità romantica che ricercava maggiori possibilità esecutive che lo avvicinassero all'organo, sono brevi pezzi che al di là del loro dotto assunto formale testimoniano l'inquieta emotività dell'autore. Il 2°, in La minore, duplica la melodia di sensibile cantabilità mediante un canone all'unisono sorretto da un accompagnamento ad accordi ribattuti di chiara matrice pianistica: oggi giorno la tradizionale esecuzione all'organo lo rinnova coloristicamente ma ne conferma la distanza della concezione strumentale.

2. "Dorica" è appellativo spurio per la *Toccata e fuga in re minore BWV 538* giustificato dall'assenza del bemolle in chiave secondo le antiche regole della notazione ancora seguite ai tempi di Bach, ma che è tradizionalmente accettato per distinguere questo pezzo da quello celeberrimo nella stessa tonalità. La Toccata risale probabilmente al periodo di Köthen (1717-1723) a causa delle forti affinità con lo stile dei *Concerti brandeburghesi*, in particolare con il primo movimento del *III Concerto* per archi, qui rilevabile nell'ampia costruzione formale che germina da una iniziale cellula ritmica di grande forza motoria. Vi si contrappone la scrittura rigorosa della Fuga, probabilmente di epoca anteriore, il cui tema ascendente percorre l'intera ottava ed è ritmicamente articolato su sincopi che conferiscono all'intreccio polifonico un andamento di marcata austerità. La potente concentrazione del suo sviluppo, dopo due esposizioni, si spinge nelle parti 'in stretto' fino ai canoni quadrupli in un concentrato senza eguali di perizia contrappuntistica.

3. Edwin Henry Lemare, inglese di nascita ma attivo prevalentemente negli Stati Uniti, è una figura singolare di organista: forse uno dei più noti e venerati esecutori del suo tempo, concepì il ruolo dell'organo nella cultura contemporanea come uno spettacolare strumento al pari della grande orchestra. Le sue affascinanti e impegnative trascrizioni, con le quali metteva in luce le proprie doti esecutive, ebbero il merito di far conoscere al pubblico americano i grandi capolavori sinfonici dei maggiori compositori europei, soprattutto Brahms, Wagner e Elgar. I magnificenti effetti orchestrali che sapeva ottenere sullo strumento, e che i critici non mancavano mai di sottolineare, denotavano quella fine sensibilità al suono indispensabile per rendere gli appassionati temi e le sfumature timbriche dell'*Overture-Fantasia "Romeo e Giulietta"* di Čajkovskij.

GABRIELE AGRIMONTI



Nato nel 1995, Gabriele Agrimonti è un organista parmigiano residente a Parigi, che concepisce l'interpretazione e l'improvvisazione come arti unite da un legame indissolubile.

Avvicinatosi alla musica a 11 anni, si diploma nella classe di organo e composizione organistica del M. Mario Verdicchio presso il conservatorio "A. Boito" di Parma con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore, all'unanimità della giuria.

A soli 13 anni viene nominato organista co-titolare della Basilica Magistrale di S. Maria della Steccata di Parma, accolto dal titolare Ugo Leoni.

Viene ammesso nel 2016 al Conservatorio di Parigi (Conservatoire National Supérieur de Musique et Danse de Paris) dove tutt'ora prosegue la sua formazione nelle prestigiose classi di improvvisazione ed écriture (composizione in stile), seguito da personalità di spicco a livello internazionale come Thierry Escaich, Laszlo Fassang, Thomas Ospital, Thomas Lacôte, Yves Henri, Olivier Trachier.

Attraverso numerose masterclass ha avuto occasione di beneficiare dei consigli di altre stelle del mondo organistico come Olivier Latry, Jean Guillou, Yanka Hekimova.

Nel 2017 vince il Grand-Prix d'improvisation al concorso internazionale Marchal-Litaize di Parigi, nel 2018 risulta finalista al concorso internazionale di Haarlem, in Olanda, e nel 2019 ottiene il 1° premio (Tournemire Prize) al prestigioso concorso di improvvisazione di St. Albans, in Inghilterra, (affermandosi come primo italiano ad aver ricevuto questo riconoscimento dal 1963, anno di fondazione del concorso), ed il primo premio al concorso internazionale d'improvvisazione Boellmann-Gigout di Strasburgo.

Svolgendo una sempre più densa attività concertistica in tutt'Europa, il suo repertorio si estende dalla musica rinascimentale a quella dei giorni nostri, lasciando ampio spazio all'arte dell'improvvisazione, integrata ed associata anche ad ambiti extra-musicali, come quelli del cinema e della danza.

per i Sustainable Development Goals

Le associazioni aderenti all'edizione 2020 del Festival Organistico del Nord Ovest forniscono il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità delineati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030.

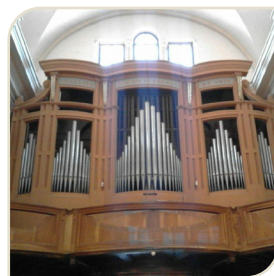


Le Associazioni si impegnano nella promozione della musica classica, con particolare riferimento al repertorio organistico, attraverso la realizzazione di concerti, conferenze, visite guidate e progetti per le scuole primarie. Tutte le attività sono finalizzate a sviluppare la conoscenza e le competenze in questo settore.



Le Associazioni si impegnano nella lotta contro il cambiamento climatico attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂. Impegno che si è concretizzato per la presente edizione della manifestazione nella significativa riduzione del materiale stampato.

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN FRANCESCO MONCALVO (AT)



L'organo della Chiesa Parrocchiale di San Francesco di Moncalvo (AT) è stato costruito da V. Mascioni di Cuvio (Varese) nel 1942, Op. 570.

Si tratta di uno strumento a trasmissione elettropneumatica, ubicato in cantoria sopra l'ingresso principale con console indipendente collocata in cantoria avente tre manuali di 58 tasti e pedaliera concavo – radiale di 30 pedali.

Registri azionati da placchette poste sopra le tastiere:

I manuale

Grand'Organo

Principale 16'
Principale 8'
Principale 8'
Ottava 4'
Duodecima 2 2/3'
Quintadecima 2'
Ripieno 3 file 1 1/3'
Ripieno 3 file 1'
Flauto 8'
Flauto 4'
Dulciana 8'
Tromba 16'
Tromba 8'
Clarinetto 8'
Clarone 4'

II manuale – Recitativo Espressivo

Principale 8'
Ottava 4'
Ripieno 3 file 2'
Bordone 8'
Flauto 4'
Flauto in XII 2 2/3'
Flauto in XV 2'
Cornetto 2 file 2 2/3 – 1
3/5'
Viola 8'
Celeste 8'
Oboe 8'

Pedale

Contrabbasso 16'
Principale 16'
Subbasso 16'
Basso 8'
Principale 8'
Bordone 8'
Ottava 4'
Tromba 16'
Tromba 8'
Fagotto 8'
Clarone 4'
Chiarina 4'

Lo strumento dispone delle consuete unioni ed accoppiamenti.

5 combinazioni aggiustabili posti su otto piste.

Pistoncini per Ripieno II, Ripieno I, Tutti.

Somiere: a borsini.

Lo strumento è stato restaurato dalla ditta Mascioni nel 1992.

Maggior sostenitore



**Fondazione
Compagnia
di San Paolo**

**Medaglia di
Rappresentanza del
Presidente della
Repubblica**

Con il patrocinio di



**Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo**

Main sponsor



Con il patrocinio di



**CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA**



**REGIONE
PIEMONTE**

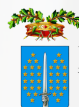
Con il patrocinio e il contributo di



**PROVINCIA
DI ASTI**



**PROVINCIA
DI NOVARA**



**PROVINCIA DI
VERCELLI**



**Comune di Ayas
Commune d'Ayas**



**Comune di Courmayeur
Commune de Courmayeur**



**Comune di Saint-Marcel
Commune de Saint-Marcel**



**Comune di Saint-Vincent
Commune de Saint-Vincent**



**Comune di
Chiaverano**



**Comune di
Moncalvo**



**Città di
Novara**



In collaborazione con



**UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Musicologia e Beni Culturali**



www.fonofestival.it